

DISTRETTO RURALE

ALGHERO

TERRA DI SAPERI E ANTICHE MEMORIE

Ai Signori Soci
della Fondazione Distretto Rurale di Alghero

Oggetto: Convocazione Assemblea straordinaria della Fondazione Distretto Rurale di Alghero.

La S.V. è invitata a partecipare alla riunione dei soci della Fondazione Distretto Rurale di Alghero, convocata per **lunedì 29 maggio** p.v., alle ore 6,00 in prima convocazione e **alle ore 18,00** in seconda convocazione, presso la **Sala conferenze della Cantina di Santa Maria La Palma**.

La riunione è convocata per esaminare e discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente
- 2) Modifica Statuto
- 3) Determinazione dell'ammontare delle quote di adesione annualità 2023
- 4) Approvazione Bilancio di previsione 2022
- 5) Approvazione rendiconto patrimoniale, economico e finanziario dell'esercizio 2022
- 6) Approvazione Bilancio di previsione 2023
- 7) Programmazione attività – Piano del Distretto
- 8) Varie ed eventuali

Si ricorda, inoltre, che – ai sensi dell'art. 16 dello Statuto e del punto 1.1 del Regolamento interno – **Non è possibile la delega ad altro socio. E' possibile la delega ad altra persona non socio della fondazione. E' vietato il cumulo delle deleghe.**

Cordiali saluti.

Alghero, 17/05/2023

II PRESIDENTE
Dott. Mario Conoci

MARIO
CONOCI
17.05.2023
09:47:45
UTC



"DISTRETTO RURALE DI ALGHERO"

VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI DELLA FONDAZIONE

29 maggio 2023, alle ore 18,15

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitré, il giorno ventinove, del mese di maggio, alle ore diciotto e quindici minuti, in Alghero, presso la sala conferenze della Cantina Santa Maria La Palma, avanti a me, Dott. Pietro Nurra, Vicesegretario Generale del Comune di Alghero f.f., autorizzato ex lege a rogare gli atti nella forma pubblica amministrativa ove sia parte l'ente, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. c), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, mi sono trovato ove sopra, per assistere, redigendone verbale, alla riunione dell'Assemblea straordinaria dei soci della Fondazione "DISTRETTO RURALE DI ALGHERO", con sede in Alghero, Via Sant'Anna n.38, persona giuridica di diritto privato senza scopo di lucro, codice fiscale 92173500908, qui riunita in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- PROPOSTA DI MODIFICA DELLO STATUTO

Qui giunto ho rinvenuto il Dott. Mario Conoci, nato ad Alghero il 30 settembre 1963, domiciliato per la carica ove appresso, Sindaco del Comune di Alghero della cui identità personale io sono certo e, per quanto alla presente adunanza, nella qualità di Presidente *pro tempore* della Fondazione.

Il Dott. Mario Conoci mi chiede di assistere alla riunione dell'Assemblea straordinaria dei soci della Fondazione "DISTRETTO RURALE DI ALGHERO", per redigeme pubblico verbale, limitatamente al sopra indicato punto all'ordine del giorno.



Il Dott. Mario Conoci, nella veste sopra citata, assume la presidenza dell'Assemblea dei soci e preliminarmente constata che:

- la riunione è stata regolarmente convocata, ai sensi di Statuto della Fondazione;

- la riunione, in prima convocazione per il giorno 29 novembre 2023, alle ore 6,00, è andata deserta;

- la presente riunione si tiene in seconda convocazione;

- dell'Assemblea dei soci sono presenti i seguenti componenti:

- lui stesso quale Sindaco del Comune di Alghero, di diritto;

- il Dott. Mario Antonio Faedda quale Sindaco del Comune di Olmedo, di diritto;

- numero 39(trentanove) soci;

I presenti intervenuti alla riunione risultano dal foglio di presenze che si allega al presente verbale sotto la lettera "A", omissane la lettura per dispensa del componente.

Il Presidente dichiara che l'Assemblea dei soci è validamente costituita e quindi atta a deliberare sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno e mi chiede di redigere pubblico verbale limitatamente al punto dell'ordine del giorno: "*Proposte di modifica dello Statuto*". Aperta la seduta, il Presidente dichiara che la proposta di modifica dello Statuto, il cui testo è stato presentato agli intervenuti, riguarda la modifica dell'art. 4 dello Statuto, recante l'indicazione della delimitazione territoriale del Distretto rurale.

La modifica si rende necessaria in quanto il Comune di Alghero, quale Ente Capo Fila, in nome e per conto dei soggetti aderenti, ha presentato domanda di riconoscimento del distretto rurale al competente Servizio

dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale della regione Autonoma della Sardegna.

Con determinazione n.58 del 24/01/2023 il competente Assessorato della RAS ha accolto la domanda di riconoscimento. Il Distretto Rurale di Alghero è stato inoltre iscritto al Registro nazionale dei distretti del cibo istituito presso il Ministero delle politiche agricole e forestali.

Con riferimento all'ambito territoriale definito in sede di riconoscimento, il Distretto rurale coincide con i territori dei Comuni di Alghero, di Olmedo e di una parte del Comune di Sassari, così come meglio indicato nella cartografia allegata alla determinazione regionale di riconoscimento.

L'Assemblea, nel prendere atto della nuova perimetrazione e pertanto dell'ambito territoriale di competenza del Distretto, è chiamata deliberare la proposta di modifica dell'art. 4 dello Statuto, nei termini seguenti:

dopo le parole Comune di Sassari, le parole "così delimitato: a Sud dai limiti del Comune di Alghero, a Ovest dal Mediterraneo e a Nord dalla strada che partendo dal capo dell'Argentiera, attraversando la Strada Provinciale 18 prosegue in direzione Sassari sino alla Strada Provinciale 42, seguendola per un breve tratto verso Sud e chiudendo la delimitazione con il raggiungimento dei limiti del Comune di Alghero" sono sostituite da "come indicato dalla cartografia allegata alla determinazione n.58 del 24/01/2023 della Regione Autonoma Sardegna - Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agropastorale".

Pertanto, la nuova formulazione dell'art. 4 dello Statuto, da approvare da parte dell'Assemblea ai sensi dell'art. 18 è la seguente:

"La Fondazione opera per portare avanti gli scopi sociali prefissati con il



presente statuto, nel territorio individuato ricadente tra il territorio del Comune di Alghero, del Comune di Olmedo e una parte del territorio della Nurra di Sassari. I limiti territoriali del Distretto rurale di Alghero comprendono l'intero territorio dei Comuni di Alghero e Olmedo e in parte il territorio all'interno del Comune di Sassari, come indicato dalla cartografia allegata alla determinazione n. 58 del 24/01/2023 della Regione Autonoma Sardegna - Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agropastorale'.

L'Assemblea, dopo aver udito la relazione del Presidente e discusso sulla proposta, con votazione palese resa per alzata di mano, all'unanimità

DELIBERA

di modificare l'art. 4 (quattro) dello Statuto nel modo seguente:

- sostituire le parole " così delimitato: a Sud dai limiti del Comune di Alghero, a Ovest dal Mediterraneo e a Nord dalla strada che partendo dal capo dell'Argentiera, attraversando la Strada Provinciale 18 prosegue in direzione Sassari sino alla Strada Provinciale 42, seguendola per un breve tratto verso Sud e chiudendo la delimitazione con il raggiungimento dei limiti del Comune di Alghero", con la seguente locuzione "come indicato dalla cartografia allegata alla determinazione n. 58 del 24/01/2023 della Regione Autonoma Sardegna - Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agropastorale".

Pertanto, la formulazione dell'art. 4 dello Statuto, approvata dall'Assemblea ai sensi dell'art. 18 dello Statuto stesso è la seguente:

"La Fondazione opera per portare avanti gli scopi sociali prefissati con il presente statuto, nel territorio individuato ricadente tra il territorio del Comune di Alghero, del Comune di Olmedo e una parte del territorio della



Nurra di Sassari. I limiti territoriali del Distretto rurale di Alghero comprendono l'intero territorio dei Comuni di Alghero e Olmedo e in parte il territorio all'interno del Comune di Sassari, come indicato dalla cartografia allegata alla determinazione n. 58 del 24/01/2023 della Regione Autonoma Sardegna - Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agropastorale".

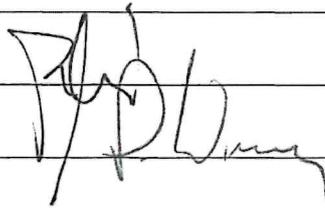
Il Presidente mi consegna, perché sia allegato al presente verbale, il nuovo testo dello Statuto della Fondazione, coordinato con la modifica di cui al presente verbale. Tale statuto viene allegato al presente verbale sotto la lettera "B" del quale si omette la lettura integrale, per dispensa dei componenti, salvo per quanto attiene la nuova formulazione dell'articolo (articolo quattro).

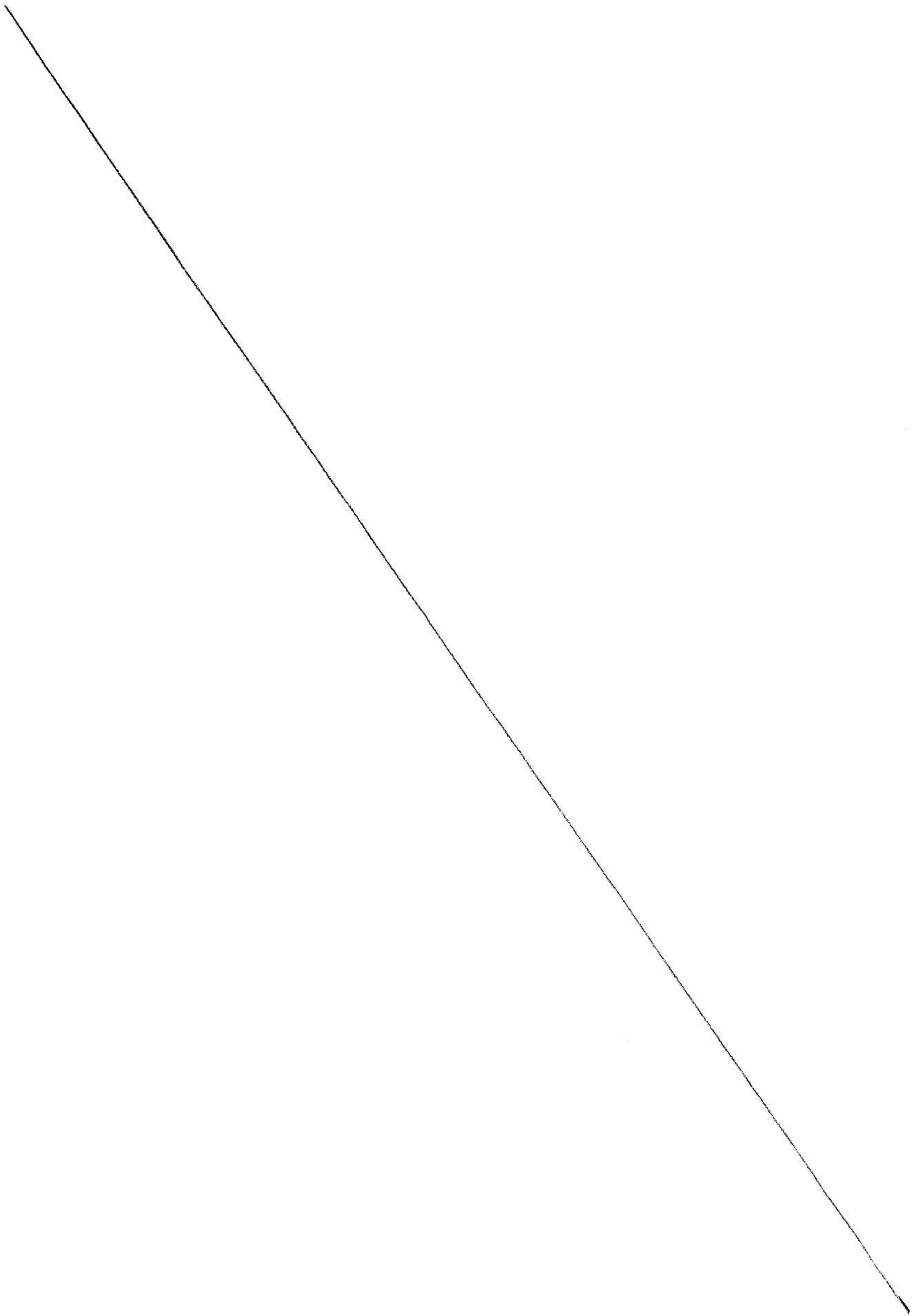
Alle ore 18 e quarantacinque minuti il Presidente dichiara esaurito l'argomento iscritto al primo punto dell'ordine del giorno e prosegue la riunione dell'Assemblea dei soci in forma ordinaria con la trattazione degli altri argomenti, ma di ciò si fa constare con altro verbale.

Del che, ho redatto il presente verbale, da me letto ai componenti componenti che lo approvano alle ore diciannove e venti minuti. Consta di due fogli ed è stato scritto in parte da persona di mia fiducia ed in parte da me su pagine sei.

Il Presidente *Mario CONOCI*

Il Segretario *Pietro NURRA*





STATUTO

Art. 1 Costituzione

E' costituita una Fondazione denominata "DISTRETTO RURALE DI ALGHERO", come persona giuridica di diritto privato senza scopo di lucro.

Essa risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di partecipazione, nell'ambito del più vasto genere delle Fondazioni, disciplinato dal codice civile e norme collegate nonché dalla Legge della Regione Autonoma della Sardegna n. 16/2014.

Art. 2 Sede

La Fondazione ha sede presso l'Ente promotore, Comune di Alghero, Via S. Anna n. 38, 07041 – Alghero (SS).

Art. 3 Scopi

La Fondazione si prefigge i seguenti scopi:

- progettare e sviluppare un sistema produttivo locale (c.d. "Distretto Rurale"), caratterizzato dall'identità storica e territoriale propria, derivante dall'integrazione fra attività agricole e altre attività locali, quali quelle naturalistica, turistico-alberghiera, di balneazione e di ristorazione nel senso più ampio della loro accezione, nonché dalla produzione di beni o servizi di particolare specificità, coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali;
- perseguire e agevolare la crescita economica, sociale e culturale della comunità del territorio mediante la valorizzazione in generale delle risorse specifiche locali ed in particolare delle zone rurali;
- attuare una politica distrettuale di diversificazione produttiva, di integrazione economica, sociale e di coesione nel rispetto della conservazione e riproduzione degli equilibri naturali ed in grado di promuovere una qualità totale territoriale, con una adeguata vivibilità per i residenti, promuovendosi a polo d'attrazione per altre imprese ed individui.
- promuovere la collaborazione fra tutti i soggetti pubblici, le imprese e le associazioni insistenti nel territorio del distretto stesso e nelle zone limitrofe con l'obiettivo di favorire la crescita culturale, sociale ed economica.

Art. 4 Ambito territoriale

La Fondazione opera per portare avanti gli scopi sociali prefissati con il presente statuto, nel territorio individuato ricadente tra il territorio del Comune di Alghero, del Comune di Olmedo e una parte del territorio della Nurra di Sassari. I limiti territoriali del Distretto rurale di Alghero comprendono l'intero territorio dei Comuni di Alghero e Olmedo e in parte il territorio all'interno del Comune di Sassari **come indicato dalla cartografia allegata alla determinazione n. 58 del 24/01/2023 della Regione Autonoma Sardegna – Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agropastorale**¹.

¹ Articolo modificato con deliberazione dell'Assemblea straordinaria del 29/05/2023.

Art. 5 Attività strumentali, accessorie e connesse

Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione potrà:

- stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, a mero titolo esemplificativo, l'assunzione di finanziamenti e mutui, a breve o a lungo termine, la locazione, l'assunzione in concessione o comodato o l'acquisto in proprietà o di altro diritto reale di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere con Enti pubblici o privati, che siano considerate utili o opportune per il conseguimento degli scopi della fondazione;
- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti ad altro titolo;
- stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte delle attività;
- costituire e/o partecipare ad associazioni, Enti ed istituzioni pubbliche o private e società la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima;
- promuovere e organizzare manifestazioni, convegni, incontri, mostre, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione e gli altri operatori degli stessi settori o dei settori della cultura, delle tradizioni, della ricerca;
- svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei propri fini istituzionali, attività commerciali;
- partecipare a bandi regionali, nazionali, comunitari ed internazionali per il finanziamento di iniziative coerenti con lo scopo della Fondazione.

Art. 6 Vigilanza

Le autorità competenti vigilano sull'attività della Fondazione ai sensi del Codice Civile e della legislazione speciale in materia.

Art. 7 Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento degli scopi della Fondazione. Il Patrimonio è composto da:

a) fondo di dotazione, che è intangibile ed è costituito:

- dai conferimenti in denaro o beni immobili o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai fondatori e successivamente dai soci ordinari nonché da coloro i quali possono versare somme di denaro o contribuire con donazioni di beni immobili, ove ne sia specificata la destinazione a detto fondo;
- dalla parte di rendite non utilizzata che, con deliberazione del Consiglio Direttivo, può essere destinata ad incrementare il patrimonio;
- dai contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, dalla Regione Autonoma della Sardegna, da enti territoriali o da altri enti pubblici o privati, ove ne sia specificamente richiesta la destinazione a fondo di dotazione.

b) fondo di gestione, che è liberamente utilizzabile per l'attività istituzionale e per quelle ad essa connesse, ed è così costituito:

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie;
- dagli acquisti effettuati con l'impiego del fondo di gestione, ove non espressamente destinati a fondo di dotazione dal Consiglio Direttivo;
- dai contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, dalla Regione Autonoma della Sardegna, da enti territoriali o da altri enti pubblici o privati;
- dai contributi in qualsiasi forma concessi;
- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

Tutte le risorse della Fondazione saranno impiegate per il perseguimento degli scopi e per il funzionamento della Fondazione stessa.

La Fondazione può accettare donazioni o eredità e conseguire legati. Le donazioni e i lasciti testamentari sono accettati dal Presidente del Distretto, dietro delibera del Consiglio Direttivo che delibera, altresì, il loro impiego in armonia con le finalità statutarie della Fondazione.

I lasciti testamentari sono accettati con beneficio di inventario.

Art. 8 Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno. Entro il 31 dicembre di ciascun anno il Consiglio Direttivo adotta il bilancio economico di previsione ed entro il 30 aprile successivo il rendiconto patrimoniale, economico e finanziario dell'esercizio decorso, da approvare da parte dell'Assemblea dei soci.

Il bilancio economico di previsione ed il rendiconto economico e finanziario devono, unitamente al verbale dell'Assemblea in cui è stato approvato, essere depositati nei modi di legge nonché trasmessi, insieme alla relazione sull'attività della Fondazione, alla Regione Sardegna.

Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni ed assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato. Gli impegni di spesa e le obbligazioni direttamente contratti dal rappresentante legale della Fondazione, da membri del Consiglio Direttivo muniti di delega e dal Direttore in relazione ad eventuali assunzioni od incarichi conferiti a terzi, debbono essere ratificati dal Consiglio Direttivo stesso.

Gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per il ripiano di eventuali perdite di gestione precedenti, ovvero per il potenziamento delle attività della fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.

E' vietata la distribuzione di utili od avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Art. 9 Membri della Fondazione

I membri della Fondazione si dividono in:

- Soci Fondatori;
- Soci Ordinari.

Art. 10 Soci Fondatori

Sono considerati "Fondatori" i soggetti pubblici e privati che hanno partecipato all'atto costitutivo della Fondazione.

Art.11 Soci Ordinari

Possono ottenere la qualifica di "Ordinari" le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, nonché gli enti che contribuiscono agli scopi della Fondazione che vi aderiranno successivamente tramite apposita richiesta di ammissione.

Art 12 Ammissione di nuovi partecipanti

Le domande di ammissione devono essere presentate per iscritto e devono contenere, oltre alle necessarie indicazioni soggettive, la dichiarazione di accettazione delle condizioni del presente Statuto e dei regolamenti.

Il Consiglio Direttivo, assunte le necessarie informazioni e svolti gli opportuni accertamenti, decide in merito all'accoglimento della domanda.

Art.13 Quote di partecipazione

I membri della Fondazione contribuiscono agli scopi della Fondazione con un contributo annuo determinato dall'Assemblea.

Art.14 Esclusione e recesso

Il Consiglio Direttivo decide, con la maggioranza assoluta, l'esclusione dei soci per i seguenti motivi:

- grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto;
- condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
- estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
- apertura di procedure di liquidazione;
- fallimento e/o apertura delle procedure prefallimentari e/o sostitutive della dichiarazione di fallimento.

I soci della Fondazione possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte. I Fondatori Enti Pubblici Territoriali possono esercitare il recesso solamente con sei mesi di preavviso, tuttavia, in caso di modifica statutaria, l'Ente Pubblico Territoriale che dissenta da tale modifica potrà recedere anche senza preavviso.

Art.15 Organi della Fondazione

Gli organi della fondazione sono:

- l'Assemblea, costituita da tutti i soggetti pubblici e privati che sono membri della Fondazione;
- il Consiglio Direttivo, eletto dall'Assemblea, è l'organo di governo della Fondazione;
- il Presidente del Distretto, eletto dal Consiglio Direttivo, presiede l'Assemblea, il Consiglio Direttivo e il Tavolo di consultazione, è investito della rappresentanza legale della Fondazione;

- I due Vice Presidenti;
- l'Ufficio di presidenza;
- il Tavolo di consultazione;
- l'Organo di Controllo.

Sono Uffici della Fondazione il Direttore e la Segreteria organizzativa.

Art.16 Assemblea

L'Assemblea è costituita dai Soci Fondatori, dai Soci Ordinari e da un rappresentante dell'Ente promotore Comune di Alghero e degli Enti Pubblici Territoriali, si riunisce almeno due volte all'anno su convocazione del Presidente del Distretto.

Nell'Assemblea ogni socio membro ha diritto ad un voto, tranne per l'assemblea elettiva del Consiglio Direttivo che è regolata da apposito Regolamento. Non è possibile la delega ad altro Socio.

E' possibile la delega ad altra persona non socio della fondazione.

E' vietato il cumulo delle deleghe.

L'Assemblea è convocata dal Presidente presso la sede della Fondazione o in ogni altro luogo, quando questi lo riterrà opportuno o su richiesta di almeno un terzo dei Soci, o negli altri casi previsti dal presente Statuto o dalla Legge, mediante avviso di convocazione da spedire a mezzo posta elettronica o altro mezzo idoneo, almeno sette giorni prima del giorno fissato per l'assemblea.

Nell'avviso di convocazione devono essere riportati l'ordine del giorno, la data e l'ora stabilita per la prima e seconda convocazione, nonché il luogo della riunione.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Distretto, ovvero, in caso di sua assenza, dal Vice Presidente Vicario o da altro Vice Presidente. In caso di assenza anche di quest'ultimo, da persona nominata dall'Assemblea medesima.

Delle riunioni dell'Assemblea deve redigersi il verbale che è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario all'uopo nominato dall'Assemblea.

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria.

Art. 17 Assemblea ordinaria

L'Assemblea ordinaria:

- a) approva il bilancio di previsione ed il rendiconto economico e finanziario e la relazione sulle attività svolte;
- b) elegge i componenti del Consiglio Direttivo;
- c) nomina l'Organo di Controllo;
- d) approva il Piano di Distretto e gli eventuali aggiornamenti;
- e) stabilisce le linee generali dell'attività della Fondazione ed i relativi obiettivi e programmi, nell'ambito degli scopi e delle attività previsti nello statuto; f) determina l'ammontare delle quote di adesione.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno due volte all'anno.

L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è costituita con la presenza della metà più uno dei soci; in seconda convocazione è validamente costituita qualunque sia il numero di soci presenti.

Le delibere, sia in prima che in seconda convocazione, sono prese a maggioranza degli intervenuti.

Art. 18 Assemblea straordinaria

L'Assemblea straordinaria delibera:

- a) sulle modifiche dello Statuto;
- b) in merito allo scioglimento della Fondazione e dalla devoluzione del patrimonio;
- c) sulla nomina dei liquidatori e sui loro poteri;
- d) su qualsiasi altro argomento devoluto espressamente alla sua competenza dalla legge o dal presente Statuto.

L'Assemblea straordinaria in prima convocazione è costituita con la presenza della metà più uno dei soci; in seconda convocazione è validamente costituita qualunque sia il numero di soci presenti.

Le delibere, sia in prima che in seconda convocazione, sono prese con il voto favorevole della metà più uno degli intervenuti.

Art. 19 Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da 13 membri, compreso il Presidente del Distretto e i Vice Presidenti.

Nei primi due anni di costituzione, la Fondazione è amministrata da un Consiglio Direttivo che potrà immediatamente e validamente operare nella composizione determinata in sede di atto costitutivo. Successivamente, entro il termine perentorio dei due anni dalla costituzione, il Consiglio Direttivo è eletto per 11/13 dall'Assemblea ordinaria, secondo le modalità contenute in apposito Regolamento. Il Sindaco o suo delegato dell'Ente promotore Comune di Alghero nonché degli altri Comuni Fondatori sono membri di diritto del Consiglio di Amministrazione.

Nel rispetto dell'art. 33, comma 5 della legge regionale 7 agosto 2014, n. 16, in fase di prima applicazione, la rappresentatività di ogni settore coinvolto è assicurata come segue:

- 8 membri del settore primario di cui:
 - 2 membri del settore olivicolo
 - 2 membri del settore vitivinicolo
 - 1 membro del settore ittico
 - 1 membro del settore della multifunzionalità in agricoltura
 - 1 membro del settore zootecnico
 - 1 membro del settore ortoflorovivaismo
- 1 membro del settore terziario
- 1 membro delle associazioni di categoria
- 1 membro delle organizzazioni e rappresentanze territoriali
- 1 membro dell'Ente promotore Comune di Alghero
- 1 membro dei Comuni Fondatori.

I membri del consiglio direttivo non possono appartenere a un altro Distretto rurale.

I Consiglieri eletti durano in carica tre anni e sono rieleggibili soltanto per un altro mandato. Il Consiglio è investito dei più ampi poteri di amministrazione, sia ordinaria che straordinaria, senza limitazioni e, in particolare:

- a) elegge fra i suoi componenti il Presidente e i due Vice Presidenti;
- b) adotta il bilancio di previsione ed il rendiconto annuale, cui è allegata una dettagliata relazione sulle attività svolte. Il documento è approvato dall'Assemblea ed è pubblicato sul sito istituzionale del Distretto;
- c) elabora e propone all'Assemblea, per l'approvazione, un piano d'azione denominato "Piano di Distretto" di durata coincidente con la durata del mandato del Consiglio Direttivo, individuando tra l'altro le modalità di sviluppo a breve termine;
- d) elabora e propone all'Assemblea dei soci per l'approvazione eventuali variazioni del Piano di Distretto da sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione regionale;
- e) delibera sull'ammissione dei nuovi soci;
- f) delibera sull'esclusione dei soci;
- g) propone all'Assemblea i Regolamenti;
- h) controlla i requisiti degli aderenti la Fondazione;
- l) nomina il Direttore, la Segreteria organizzativa ed il personale fissandone i compensi.

Il Consiglio Direttivo è convocato e presieduto dal Presidente del Distretto o, in caso di assenza o impedimento, dal Vice Presidente Vicario, ogni qual volta lo ritenga opportuno, e comunque almeno ogni sei mesi. E' altresì convocato su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri. La convocazione è fatta mediante posta elettronica o altro mezzo idoneo, e deve contenere l'indicazione del giorno, del luogo e dell'ora nonché le materie da trattare, almeno tre giorni prima della riunione. Ha inoltre potestà di disciplinare lo svolgimento della propria attività ed in particolare di adottare e regolare le modalità di riunione più adeguate, tenendo conto delle tecnologie disponibili e della necessità di garantire l'espressione del diritto di voto e delle opinioni in merito alle delibere da adottare.

Le deliberazioni sono assunte validamente con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti, in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Non è ammessa la delega. Il verbale della riunione è redatto dal Segretario all'uopo nominato.

Art. 20 Presidente del Distretto e Vice Presidente.

Il Presidente e i Vice Presidenti del Distretto sono eletti dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti.

Il Presidente e i Vice Presidenti durano in carica tre anni e sono rieleggibili soltanto per un altro mandato.

Il Presidente del Distretto rappresenta legalmente la Fondazione nei confronti di terzi ed in giudizio.

Il Presidente del Distretto:

- a) convoca e presiede l'Assemblea, il Consiglio Direttivo e l'Ufficio di Presidenza, curandone l'organizzazione e gli adempimenti;
- b) adempie agli incarichi espressamente conferitigli dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo;
- c) propone al Consiglio la nomina del Direttore, la Segreteria organizzativa e l'eventuale assunzione del personale;

- d) conferisce procure, previa autorizzazione del Consiglio, per singoli atti o categorie di atti;
- e) cura le relazioni con Enti, Istituzioni, Imprese Pubbliche e Private anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle singole iniziative della Fondazione;
- f) verifica il rispetto dell'art. 33, comma 5 della legge regionale 7 agosto 2014, n. 16, prima del rinnovo del Consiglio Direttivo, proponendone all'assemblea l'eventuale adeguamento. In caso di assenza od impedimento del Presidente questi è sostituito dal Vice Presidente Vicario.

Art. 21 Ufficio di Presidenza

L'Ufficio di Presidenza supporta l'attività del Presidente. È composto dal Presidente, che lo presiede, e da due Vice Presidenti nominati dal Presidente tra i membri del Consiglio Direttivo. Ai Vice Presidenti possono essere delegate funzioni o incarichi specifici proposti dal Presidente e decisi dal Consiglio Direttivo. Il Vice Presidente Vicario sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento di questi.

Art. 22 Tavolo di Consultazione

Il Tavolo di Consultazione è istituito quale strumento di consultazione obbligatorio fondamentale ai fini della partecipazione degli attori del territorio.

Il Tavolo di Consultazione è composto da un numero variabile di membri, scelti e nominati dal Consiglio Direttivo sia tra i membri della Fondazione sia tra eventuali portatori di interesse o esperti esterni non soci.

Fanno parte di diritto del Tavolo di Consultazione le Amministrazioni Comunali aderenti al distretto che parteciperanno con il Sindaco o suo delegato.

Il Tavolo di Consultazione svolge una funzione tecnico-consultiva in merito al programma generale ed annuale delle iniziative e ad ogni altra questione per la quale il Consiglio Direttivo ne richieda espressamente il parere.

I membri del Tavolo di Consultazione durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

L'incarico può cessare per dimissioni, incompatibilità o revoca.

Il Tavolo di Consultazione si riunisce su convocazione del Presidente del Distretto, che lo presiede, ovvero in caso di assenza o impedimento dal Vice Presidente, ovvero, in caso di assenza anche di quest'ultimo, da un membro nominato dal Tavolo stesso.

Art. 23 Organo di Controllo

L'Organo di Controllo è eletto dall'Assemblea ordinaria ed è composto da tre membri effettivi, scelti tra i soci, non facenti parte del Consiglio Direttivo di cui uno con funzione di Presidente e due supplenti.

L'Organo svolge le funzioni di controllo amministrativo, vigila sulla gestione finanziaria della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di rendiconto economico e finanziario, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa. Dura in carica tre anni con possibilità di rielezione soltanto per un altro mandato.

I membri dell'Organo di Controllo possono partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo. Essi possono, in qualsiasi momento, procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, nonché chiedere agli amministratori notizie sull'andamento

delle operazioni della Fondazione o su determinati affari.

Art. 24 Direttore e Segreteria organizzativa

Il Consiglio Direttivo può nominare un Direttore del distretto con compiti di gestione della Fondazione, e una Segreteria organizzativa, secondo quanto previsto dal Regolamento.

Art. 25 Tenuta dei libri

Oltre ai libri espressamente prescritti per legge, la Fondazione tiene i libri verbali delle sedute e delle deliberazioni dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo, dell'Organo di Controllo, nonché il libro dei soci della Fondazione.

I Libri della Fondazione sono consultabili da parte di chiunque ne faccia motivata richiesta.

Art. 26 Scioglimento e devoluzione del patrimonio Oltre che nei casi previsti dalle leggi, la Fondazione può essere sciolta per deliberazione dell'Assemblea straordinaria, la quale stabilisce le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, determinandone i poteri.

Il patrimonio che dovesse residuare dopo esaurita la liquidazione verrà devoluto, con deliberazione dell'Assemblea straordinaria, ad altri enti che perseguano finalità analoghe ovvero a fini di pubblica utilità.

Art. 27 Controversie

Qualsiasi controversia che dovesse insorgere circa la validità, l'interpretazione o la esecuzione dello statuto sociale o tra soci, se non risolta dal Consiglio Direttivo, sarà decisa dal Tribunale di Sassari.

Art. 28 Clausola di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia.